

L'ANALISI DI CONFINDUSTRIA E LEGACOOP

Positivi i commenti all'iniziativa della Regione. «Giunge finalmente a conclusione - ha detto il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi - il travagliato iter che consentirà alle imprese di usufruire del credito d'imposta per gli investimenti, un dato che certamente oggi registriamo con soddisfazione. Un provvedimento atteso a lungo dalle imprese, che doveva partire già dal 2009. Un ritardo che ha deluso e creato forti malumori tra gli imprenditori, come abbiamo rimarcato più volte, perché in questa agevolazione avevano riposto importanti aspettative per poter riprendere un percorso di investimenti utili alla crescita ed al rafforzamento del tessuto produttivo. È uno strumento al quale guardiamo da sempre con interesse, che Confindustria continua a chiedere a gran voce, consapevole che solo strumenti flessibili, e auspicabilmente automatici, possono consentire di destinare risorse necessarie e importanti allo sviluppo, superando lungaggini burocratiche e intermediazione politica sottese ad una logica dell'assistenzialismo vecchia, che ha marchiato anche le imprese sane Sud. È significativa in tal senso la norma "antipizzo" inserita nei meccanismi di accesso allo strumento, che potrà dare una maggiore spinta alla vera economia, proteggendo le imprese sane e creando un percorso virtuoso di distribuzione della ricchezza e valore aggiunto per l'economia. Da anni ci battiamo per una migliore qualificazione della spesa regionale, per avere al fianco una classe politica e un apparato burocratico capace di accompagnare i progetti di investimento. Uno sforzo che a partire da domani può ancora trovare risposte adeguate. Abbiamo bisogno di risorse vere e certe da cui far ripartire sviluppo e occupazione. Purtroppo i fondi sono limitati: solo 120 milioni di euro, rispetto alla potenzialità della dotazione finanziaria che il legislatore aveva previsto (2,4 miliardi di euro, che è la cifra massima che si poteva eventualmente destinare). Anche per questo occorrerà valutare l'opportunità di ampliare entro la fine del 2013 il plafond di risorse utilizzabili ricorrendo ai fondi del Fesr 2007-2013. Alla Regione chiediamo di avere più coraggio: chiudere subito il rubinetto della spesa improduttiva e liberare risorse per lo sviluppo».

Il credito d'imposta - ha dichiarato invece il presidente di Legacoop Giuseppe Glarisiracusa, presente all'incontro di ieri - può rappresentare una misura concreta in direzione dello sviluppo della nostra Isola. Misura che opportunamente punta al sistema delle imprese, volano essenziale per fare progredire la nostra Sicilia. È necessario però che nell'applicazione i buoni propositi vengano tutti rispettati. A cominciare dal metodo innovativo di richiesta che annulla la burocrazia: è fondamentale che le risposte avvengano in tempi celeri. Appare ancora importante rilevare che con l'applicazione della misura, si intenda combattere il racket e l'usura, affermando la legalità come via maestra per lo sviluppo e il progresso. Legacoop che ha svolto già nei mesi scorsi un seminario informativo con i propri associati, continuerà la propria azione di sensibilizzazione verso le cooperative aderenti, perché utilizzino la misura in questione».